Lavoro nero e infortuni, denunciati in 18 dai carabinieri

Scritto da Red.
Venerdì 22 Novembre 2013 09:03



AVELLINO – Ben 18 persone sono state denunciate dai carabinieri che, insieme agli ispettori del lavoro, hanno effettuato una serie di controlli presso cantieri edili, aziende agricole e opifici manifatturieri. Il deferimento all'autorità giudiziaria è stato determinato da diverse violazioni: inosservanza delle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro, mancata corresponsione dei contributi obbligatori, lavoratori totalmente in nero, abusi edilizi. Il tour dei militari dell'Arma e dei funzionari dell'ispettorato del lavoro ha interessato questa volta aziende ubicate in 8 Comuni: Mercogliano, Montoro, Serino, Solofra, Montefredane, Aiello del Sabato, Ospedaletto d'Alpinolo e Manocalzati.

Tre i cantieri edili sottoposti a sequestro preventivo per varie irregolarità riguardanti la sicurezza. Uno di essi, di grosse dimensioni giacché sta ristrutturando un supermercato, presentava numerose carenze tanto da indurre gl'ispettori a porre i sigilli. Otto le imprese in cui la percentuale di lavoratori in nero superava il 20%, tetto che fa scattare il provvedimento di sospensione dell'attività. Tra queste, un'azienda incaricata della fornitura di pasti presso strutture scolastiche dove è stata riscontrata la presenza di tre lavoratori a nero sui sette totali e un'azienda per la lavorazione delle pelli che di lavoratori privi di ogni tipo di contratto ne aveva addirittura 9. Presso questa conceria è stata sequestrata una vasca per la raccolta di acque reflue speciali perché priva autorizzazione. Tra le irregolarità riscontrate, con maggiore frequenza, in materia di sicurezza sul lavoro l'assenza degli appositi parapetti lungo il perimetro dei cantieri, la mancanza delle segnalazioni obbligatorie, l'inesistenza di passaggi sicuri per il transito degli operai; il mancato utilizzo dell'equipaggiamento di sicurezza previsto. Insomma carenze, tutte queste, che espongono i lavoratori a gravi rischi d'infortuni, talvolta anche mortali. Argomento questo su cui è intervenuto il procuratore della Repubblica di Avellino, Cantelmo, al convegno organizzato dal sindacato Cgil delle forze di polizia.